



© UNICEF/JUN062313/Batbaatar

Linee guida per la riapertura delle scuole.

Aprile 2020

La chiusura globale delle scuole in risposta alla pandemia di COVID-19 rappresenta un rischio senza precedenti per l'istruzione, la protezione e il benessere dei bambini. Di recente, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha lanciato un appello ai governi e ai donatori per anteporre l'istruzione dei bambini, inclusi quelli più marginalizzati; inoltre, è stata fondata la Global Education Coalition per fornire supporto ai governi nel rafforzare l'insegnamento a distanza e per facilitare la riapertura delle scuole.

Se da un lato non abbiamo prove sufficienti per misurare l'effetto della chiusura delle scuole in relazione alla trasmissione della malattia, dall'altro invece gli effetti avversi della chiusura delle scuole sulla sicurezza, sul benessere e sull'apprendimento dei bambini sono ben documentati. L'interruzione dei servizi di istruzione ha anche delle gravi conseguenze a lungo termine per le economie e le società, quali l'aumento della disuguaglianza, il peggioramento delle condizioni sanitarie e una ridotta coesione sociale. In molti paesi i dati della prevalenza del virus sono incompleti e le entità con potere decisionale dovranno fare le loro migliori valutazioni in un contesto di incertezza e di informazioni incomplete. I governi nazionali e i collaboratori devono lavorare simultaneamente per promuovere la salvaguardia dei diritti all'istruzione, alla salute e alla sicurezza di ogni bambino, come delineato dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. L'interesse superiore del bambino deve essere fondamentale.

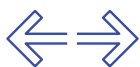
I leader di tutti i paesi sono alle prese con compromessi difficili e incerti, dato che stanno prendendo in considerazione di allentare le misure di quarantena. Questo quadro serve a rendere noto il processo decisionale su quando riaprire le scuole, sostenere i preparativi nazionali e guidare il processo di attuazione, come parte dei processi di pianificazione generale della sanità pubblica e dell'istruzione. La contestualizzazione e il continuo adattamento sono necessari per poter rispondere alle condizioni locali e soddisfare le esigenze d'apprendimento, salute e sicurezza di ogni bambino.

Perché riaprire le scuole?

L'interruzione del periodo di apprendimento in classe può avere un grave impatto sulla capacità di un bambino di apprendere. Più i bambini marginalizzati rimangono fuori da scuola, meno saranno propensi a tornarci. È già cinque volte più probabile che un bambino di una delle famiglie più povere non torni a scuola, rispetto a un bambino di una delle famiglie più ricche. Inoltre, non tornare a scuola aumenta il rischio di gravidanza in età adolescenziale, sfruttamento sessuale, matrimonio infantile, violenza e altri rischi. Per di più, la chiusura prolungata interrompe i servizi per le scuole, quali l'immunizzazione, l'alimentazione scolastica e la salute mentale, nonché il supporto psicosociale; la chiusura può causare anche stress e ansia a causa della perdita di interazione tra pari e della perdita della routine. Questi impatti negativi saranno significativamente maggiori per i bambini marginalizzati, come ad esempio quelli che vivono in paesi nel mezzo di conflitti o altre situazioni di crisi prolungate, per migranti, rifugiati, minoranze, bambini con disabilità e bambini negli istituti. La riapertura delle scuole deve avvenire in sicurezza ed essere coerente con la risposta sanitaria nazionale al COVID-19, assieme a tutte le misure ragionevoli adottate in protezione degli studenti, del personale, degli insegnanti e delle loro famiglie.

Quando, dove e quali scuole riaprire?

La data della riapertura delle scuole deve essere orientata verso il miglior interesse del minore e le disposizioni generali della salute pubblica, sulla base di una valutazione dei benefici e rischi associati, e comunicata attraverso un accertamento intersettoriale e di contesto specifico, tra cui l'educazione, la salute pubblica e fattori socio-economici. Inoltre, questa analisi aiuterà a privilegiare le misure di contenimento del rischio. La decisione deve essere presa insieme alle parti subnazionali interessate, così che gli interventi si basino su un'analisi di ciascun contesto locale.



La decisione alla riapertura richiederà ai paesi di raccogliere rapidamente informazioni importanti su come scuole, insegnanti, studenti e comunità stanno gestendo la chiusura e la pandemia. I sondaggi a risposta rapida forniti da dirigenti scolastici e locali, insegnanti, studenti e genitori, possono aiutare a comunicare questo tipo di informazioni. Coloro che prendono le decisioni devono poi stabilire **come verranno sostenuti al meglio l'apprendimento e il benessere in ogni ambito**, con particolare attenzione ai vantaggi dell'istruzione in classe rispetto all'apprendimento remoto, **contro i fattori di rischio legati alla riapertura delle scuole**, prendendo atto delle prove insufficienti relative ai rischi di infezione legati alla frequenza scolastica.

- Quanto è importante l'istruzione in classe per ottenere i rispettivi risultati di apprendimento (fondamentali, trasferibili, digitali, specifici nel lavoro), riconoscere le questioni come l'importanza dell'interazione diretta con gli insegnanti con metodi basati sul gioco per i più piccoli e per sviluppare le abilità fondamentali?
- Quanto è disponibile e accessibile l'apprendimento remoto di alta qualità (per i rispettivi risultati di apprendimento, fasce d'età e per gruppi marginali)?
- Per quanto tempo può essere sostenuto questo tipo di apprendimento da remoto, insieme ai risultati che si vogliono ottenere con l'apprendimento e al benessere socio-emozionale, dati dalla pressione domestica da parte dei tutori e da altri fattori in contesti più specifici?
- I tutori possiedono gli strumenti necessari per impedire che i bambini vengano importunati da informazioni e da violenze di genere mentre usano piattaforme online per studiare?
- In che modo i punti chiave di transizione del percorso formativo, dove il rischio è alto (prontezza per scuola; completamento e transizione primarie; completamento e transizione secondarie verso la terza) vengono influenzati dalla pandemia e come rispondono ad essa?
- Qual è il livello di preparazione e competenza degli insegnanti e delle autorità scolastiche rispetto ai metodi diversi per l'amministrazione e la formazione? Sono pronti ad attuare le misure di prevenzione e controllo necessarie contro l'infezione?
- Ci sono dei rischi che riguardano la protezione per i minori che non frequentano scuola, come l'aumento del rischio di violenza domestica o di abuso sessuale?
- La chiusura delle scuole compromette altri servizi messi a disposizione dalle scuole, come le attività di educazione alla salute e alimentare?
- Quali sono le conseguenze sociali, economiche e di benessere legate ai bambini che non frequentano scuola?
- Qual è l'attitudine che la scuola adotta per mantenere le operazioni scolastiche sicure e che limitino i rischi, come il distanziamento sociale (ad esempio la grandezza della classe rispetto al numero di studenti); impianti e procedure per l'acqua e i servizi igienico-sanitari?
- Qual è il livello di esposizione tra tutti gli individui all'interno delle aree scolastiche e i gruppi più a rischio, come anziani e coloro che necessitano di cure mediche di base? Se l'esposizione è elevata, possono essere presi dei provvedimenti sufficienti al contenimento dei rischi?
- In che modo gli studenti si spostano per raggiungere e andarsene da scuola?
- Quali sono i fattori di rischio legati alla comunità riguardo agli elementi epidemiologici, alle funzioni di sanità pubblica e assistenza sanitaria, alla densità di popolazione e aderenza al distanziamento sociale e a buone procedure igieniche?

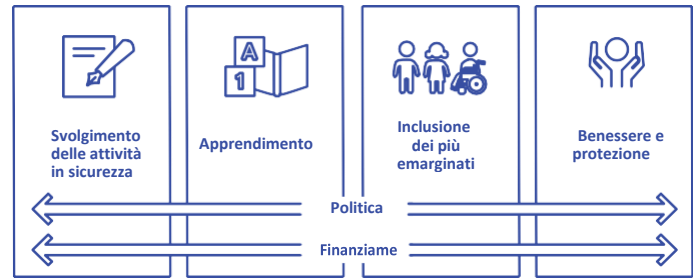


Analizzare i benefici e i rischi in contesti specifici, consente di dare priorità alle scuole (o ai componenti di esse) per la riapertura; di dare la priorità alle misure per ridurre il rischio fra scuola e comunità; e alle aree di interesse per continuare con l'apprendimento da remoto.

Come riaprire le scuole

Una volta che sono state selezionate le scuole per la riapertura, si dovrebbero adottare sei misure chiave per valutare il loro livello di preparazione e dare vita ad una pianificazione in termini di: politica, finanziamento, sicurezza delle attività, apprendimento, salute/protezione dei più emarginati. Valutazioni di carattere politico insieme a requisiti finanziari creano l'ambiente favorevole che è necessario per sostenere ciascuna delle altre misure.

La contestualizzazione e l'adattamento saranno fondamentali per rispondere ai bisogni e alle condizioni locali, particolarmente nei contesti in cui gli svantaggi sono molteplici (come aree densamente popolate, scarsità di impianti idrici, conflitti, ecc.). L'analisi deve essere fatta in rapporto alle situazioni



pre-pandemiche, con il riconoscimento sia delle limitazioni dovute a contesti dove le risorse sono scarse, sia agli obiettivi attuali per migliorare le condizioni operative e di apprendimento. La risposta dovrebbe servire da catalizzatore per migliorare i risultati dell'apprendimento, favorire un accesso equo all'istruzione e per rafforzare la protezione, la salute e la sicurezza dei bambini.

	Prima della riapertura	Parte del processo di riapertura	A scuole aperte
	<p>Disporre le politiche di emergenza, le procedure e i piani di finanziamento per migliorare la scolarizzazione con particolare attenzione alla sicurezza delle attività, compreso il potenziamento delle pratiche di apprendimento a distanza.</p>	<p>Adottare approcci proattivi per reintegrare i bambini emarginati e non scolarizzati. Investire in acqua sanificazione e igiene per ridurre i rischi e focalizzarsi sull'insegnamento di recupero per il tempo perduto in termini di istruzione.</p>	<p>Monitorare attivamente gli indicatori sanitari, focalizzandosi particolarmente sul benessere e la protezione. Rafforzare la pedagogia, adeguare l'istruzione a distanza per l'insegnamento e l'apprendimento misti, comprese le conoscenze sulla trasmissione e la prevenzione delle infezioni.</p>
Svolgimento delle attività in sicurezza [Per indicazioni dettagliate vedi Guida IASC sulla prevenzione e controllo del COVID-19.]	<p>Fornire una chiara guida a livello nazionale sui parametri per il procedimento decisionale della riapertura delle scuole. Le riaperture potrebbero dover essere progressive, a partire dalle aree con i più bassi tassi di trasmissione e il minor rischio localizzato.</p> <p>Le riaperture possono anche essere organizzate – per esempio, inizialmente potrebbero essere limitate ad alcuni giorni della settimana, oppure limitate ad alcuni gradi e livelli. Le politiche nazionali dovrebbero dare una indicazione chiara per la valutazione e il processo decisionale a livello regionale.</p>	<p>Le autorità in materia di istruzione dovrebbero potenziare i meccanismi di comunicazione e coordinamento che promuovono il dialogo locale e l'impegno con le comunità, i genitori e i bambini sulle questioni relative all'istruzione.</p>	<p>Sviluppare un modello decisionale per la chiusura e riapertura delle scuole in caso di necessità dovuta alla ricomparsa dei contagi nella comunità.</p>
	<p>Sviluppare protocolli chiari e di facile comprensione sulle misure di distanziamento sociale, tra cui il divieto di attività che richiedono grandi assembramenti, lo scaglionamento dell'inizio e della fine della giornata scolastica, lo scaglionamento degli orari dei pasti, lo spostamento delle classi in spazi provvisori o all'aperto, e fare turni scolastici per ridurre il numero di studenti nelle classi.</p> <p>Sviluppare protocolli dettagliati sulle misure igieniche, compreso il lavaggio delle mani, l'igiene respiratoria, l'uso di dispositivi per la protezione, le procedure di pulizia delle strutture e le pratiche di sicurezza per la preparazione degli alimenti.</p>	<p>Aumentare le scuole provviste di acqua potabile, lavabi per lavarsi le mani e materiali per la pulizia e, dove possibile, istituire o ampliare i servizi igienici o le latrine tenendo separati i sessi. Si dovrebbero inoltre mettere a disposizione dispositivi per la gestione dell'igiene nei periodi mestruali.</p> <p>Formare il personale amministrativo e gli insegnanti sull'attuazione delle pratiche di distanziamento sociale e di igiene scolastica e aumentare l'organico all'interno delle scuole a seconda delle necessità. Il personale addetto alle pulizie dovrebbe anche essere addestrato in materia di disinfezione ed essere fornito, per quanto possibile, di dispositivi di protezione personale.</p>	<p>Porre l'accento sul cambiamento delle abitudini per aumentare sia l'intensità che la frequenza delle attività di pulizia e disinfezione e migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti.</p>
	<p>Rivedere le politiche del personale e delle presenze con i sindacati degli insegnanti per far fronte alle assenze per motivi di salute e sostenere l'insegnamento misto e a distanza.</p> <p>Le politiche dovrebbero proteggere il personale, gli insegnanti e gli studenti che sono ad alto rischio a causa dell'età o delle condizioni mediche sottostanti, con piani per supplire gli insegnanti assenti e continuare la formazione a distanza per sostenere gli studenti che non possono frequentare la scuola, tenendo conto, nei limiti del possibile delle singole situazioni.</p>	<p>Fornire ai dirigenti scolastici indicazioni chiare per stabilire le procedure nel caso in cui gli studenti o il personale si ammalassero. Le indicazioni dovrebbero includere il monitoraggio della salute degli studenti e del personale, il mantenimento di un regolare contatto con le autorità sanitarie locali e l'aggiornamento dei piani di emergenza e degli elenchi dei contatti.</p> <p>Le scuole dovrebbero anche garantire lo spazio per separare temporaneamente gli studenti e il personale malato evitando qualsiasi discriminazione. Condividere le procedure con il personale, i genitori e gli studenti, compreso il consiglio a tutti coloro che sono malati di rimanere a casa.</p>	

Prima della riapertura

Parte del processo di riapertura

A scuole aperte

Focus sull'apprendimento

Individuare le misure e le risorse finanziarie da destinare a interventi immediati per l'acqua, la sanificazione e l'igiene nelle scuole. Dare priorità ai costi delle forniture e dei servizi per pulire e disinfettare accuratamente le scuole e per i piani di emergenza e scorte di magazzino.

Promuovere pratiche igieniche a tutti i livelli e per tutto il personale del sistema scolastico, con particolare attenzione al protocollo per il lavaggio delle mani e della respirazione.

Incoraggiare l'uso dei disinfettanti per le mani e, qualora fosse raccomandato dalle autorità nazionali, sottolineare l'importanza di un uso corretto delle mascherine di stoffa. Le informazioni sull'igiene devono essere disponibili e accessibili a tutti, anche nelle lingue minoritarie o in braille, e in un linguaggio adatto ai bambini.

Sfruttare la lotta al COVID-19 come un'opportunità per rivedere le politiche sull'uso delle strutture scolastiche durante le emergenze (come rifugi, strutture sanitarie, luoghi di quarantena, ecc.)

Fornire ai docenti e ai dirigenti scolastici supporto e formazione sull'apprendimento a distanza e sui modi per sostenere i loro studenti durante la chiusura delle scuole. Questo può comprendere la creazione di gruppi di lavoro su piattaforme mobile o la fornitura di crediti telefonici per comunicare con i genitori.

Rivedere le politiche e i criteri di ammissione per conformarsi agli obiettivi di educazione universale, eliminando le barriere e riducendo i requisiti per l'ingresso.

Aumentare gli investimenti per l'apprendimento a distanza (1) in vista di future chiusure delle scuole, (2) per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento laddove le chiusure siano ancora in corso e (3) per integrare le ore di lezione con un modello misto con cui le scuole possano operare con orari ridotti o altrimenti adattati.

Stabilire o aggiornare gli standard di equivalenza e il riconoscimento ufficiale per i percorsi di apprendimento alternativi.

Aumentare i finanziamenti per la formazione e lo sviluppo delle competenze degli insegnanti.

Sviluppare calendari accademici alternativi che si basino su diversi scenari di salute pubblica e che tengano conto delle modalità da utilizzare per l'apprendimento a distanza.

Dotare i docenti di strumenti per gestire sia il recupero dell'apprendimento che la salute mentale e le esigenze psicosociali degli studenti (MHPSS Network). Le attività didattiche hanno lo scopo di migliorare esplicitamente la capacità dei docenti di rispondere alle esigenze di base degli studenti in termini di alfabetizzazione e capacità di calcolo e alle necessità socio-emotive, in particolare nelle scuole con un'alta percentuale di studenti che necessitano di sostegno.

Valutare la possibilità di sospendere gli esami meno importanti, ad esempio quelli previsti per le promozioni, al fine di concentrare le risorse per garantire che gli esami di maggiore importanza (come quelli per il diploma di scuola secondaria o per l'ammissione alle università) si svolgano in modo valido, affidabile ed equo, tenendo conto delle distanze fisiche e di altri requisiti sanitari.

Gli insegnanti devono essere formati per poter identificare i cambiamenti comportamentali e cognitivi legati all'età e fornire un supporto all'apprendimento adeguato all'età degli studenti.

Valutare la possibilità di una promozione universale, ove possibile, e valutare i livelli di apprendimento degli studenti a seguito della chiusura delle scuole al fine di favorire gli sforzi di recupero.

Valutare gli impatti sul settore dell'istruzione privata e considerare le possibili misure da adottare, tra cui espandere l'offerta pubblica, il finanziamento pubblico dell'offerta privata o altre soluzioni, a seconda dei casi.

Implementare programmi di recupero su larga scala per mitigare la riduzione dell'apprendimento e prevenire un aggravamento delle disuguaglianze di apprendimento dopo la chiusura delle scuole, con particolare attenzione all'alfabetizzazione e alla capacità di calcolo per i bambini in età scolare e all'accessibilità per i bambini con disabilità.

Implementare strumenti innovativi di supporto ai docenti, come la formazione professionale online, il coaching o l'uso di tutor per promuovere un più rapido sviluppo delle competenze. Questa attività di formazione e sviluppo delle competenze potrà essere integrata anche nella preparazione formale degli insegnanti prima e durante il periodo di servizio.

I modelli di educazione accelerata possono essere applicati in parallelo per favorire l'integrazione dei bambini non scolarizzati o di età superiore.

Aumentare l'offerta di servizi di supporto psicosociale e di salute mentale che affrontino la stigmatizzazione/discriminazione e sostengano i bambini e le loro famiglie nell'affrontare le continue incertezze legate alla pandemia.

Condividere informazioni chiare, concise e accurate sul COVID-19, normalizzare i messaggi sulla paura e l'ansia e promuovere strategie di prevenzione non solo per gli studenti e le loro famiglie, ma anche per gli insegnanti e tutto il personale scolastico.

Garantire il pagamento continuo e regolare degli stipendi dei docenti, con particolare attenzione a quelli con contratti precari, per attenuare le tensioni e promuovere il benessere.

Condurre una verifica dei rischi per gli insegnanti e per gli altri membri del personale (considerando età, condizioni croniche e altri fattori di rischio), quindi adottare una strategia per il rientro a scuola in modo graduale.

Rivedere e migliorare le procedure di reindirizzamento, in particolare per i casi gravi. Verificare che tutti i responsabili siano a conoscenza degli altri servizi di assistenza, compresi i servizi relativi alla violenza di genere (GBV), allo sfruttamento e abuso sessuale (PSEA) e ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva (SRH).

Ripristinare la regolare e sicura erogazione dei servizi essenziali. Questo include, ma non solo, la nutrizione fondamentale, i servizi igienici e i servizi sanitari come l'alimentazione scolastica, le campagne di vaccinazione, i programmi di protezione (PSP, violenza di genere, abusi, ecc.) e i servizi specializzati per i bambini con disabilità.

Laddove i servizi non siano disponibili presso la scuola, rafforzare i sistemi di reindirizzamento, anche per i servizi per la salute sessuale e riproduttiva che sono di supporto ai giovani e pienamente accessibili.

Benessere & protezione

Parte del processo di riapertura

Raggiungere i più emarginati	Erogare finanziamenti per l'istruzione direttamente alle scuole più colpite dalla crisi, per esempio attraverso sovvenzioni basate su formule che diano priorità ai più emarginati. In termini di meccanismi, prendere in considerazione borse di studio scolastiche e trasferimenti di contante (condizionato o incondizionato) agli studenti.	Ove possibile rinunciare alle tasse scolastiche e altri costi (uniformi scolastici, ecc.) ed eliminare altre barriere all'ingresso per massimizzare i tassi di reiscrizione.	Dare priorità ai finanziamenti a supporto delle nuove esigenze di recupero, soprattutto per gli studenti svantaggiati. Un metodo sarebbe sospendere o convertire gli elementi basati sul rendimento in sussidi pro capite, che possono garantire la continuità del finanziamento ed evitare riduzioni dovute alla mancanza di risultati o di conformità.
	Adattare le politiche e le pratiche di apertura della scuola per ampliare l'accesso ai gruppi emarginati, come i bambini precedentemente non scolarizzati, i bambini sfollati/migranti e le minoranze. Diversificare ed estendere le comunicazioni fondamentali, rendendole disponibili nelle lingue pertinenti, in formati accessibili e adattandole alle popolazioni interessate. Adottare misure specifiche per ridurre i rischi per le ragazze e altri gruppi emarginati mentre sono fuori dalla scuola, attraverso un maggiore impegno da parte della comunità e migliori interventi.	Adottare misure specifiche per sostenere il ritorno a scuola delle ragazze attraverso un maggiore impegno della comunità.	Garantire materiale didattico/piattaforme di apprendimento, informazioni, servizi e strutture accessibili alle persone con disabilità. Le informazioni e le comunicazioni in materia di salute pubblica dovrebbero essere disponibili in molteplici formati accessibili anche per coloro che soffrono di menomazioni uditive o visive. Dovrebbero essere apportate modifiche per garantire l'accesso all'acqua, all'igiene e ai servizi igienico-sanitari. Pianificare la continuità dei servizi di assistenza in caso di chiusura delle scuole.

Risorse correlate

Alcune risorse e strumenti supplementari sono disponibili oppure in fase di sviluppo per sostenere questo quadro di riferimento, l'elenco sarà aggiornato regolarmente.

WFP, FAO, UNICEF, Mitigare gli effetti della pandemia COVID-19 sul cibo e sulla nutrizione degli scolari <https://www.wfp.org/publications/mitigating-effects-covid-19-pandemic-food-and-nutrition-schoolchildren>

UNESCO, COVID 19 Risposta didattica - Nota sul tema dell'istruzione 7.1 – April 2020 <https://en.unesco.org/covid19/educationresponse>

Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto ad un alloggio adeguato, COVID-19 Nota orientativa per la protezione dei residenti degli insediamenti informali https://unhabitat.org/sites/default/files/2020/04/guidance_note_-_informal_settlements_29march_2020_final3.pdf

Risorse della Banca Mondiale relative all'istruzione durante COVID-19 landing page: <https://www.worldbank.org/en/data/interactive/2020/03/24/world-bank-education-and-covid-19>

Referenze

IASC, Coronavirus, nuove linee-guida per prevenire la diffusione del virus nelle scuole <https://www.unicef.it/doc/9749/coronavirus-nuove-linee-guida-per-le-scuole.htm>

Nazioni Unite, Sintesi: l'impatto del COVID-19 sui bambini 15 APRIL 2020 https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/policy_brief_on_covid_impact_on_children_16_april_2020.pdf

Banca Mondiale, Dovremmo evitare l'appiattimento della curva dell'istruzione - Possibili scenari di perdita di apprendimento durante il blocco della scuola, https://blogs.worldbank.org/education/we-should-avoid-flattening-curve-education-possible-scenarios-learning-loss-during-school?CID=WBW_AL_BlogNotification_EN_EXT

Banca Mondiale, Pandemia COVID-10: Lo shock per l'istruzione e le risposte, Bozza

Organizzazione Mondiale della Sanità, Considerazioni sull'adeguamento delle misure sanitarie e sociali nel contesto di COVID-19 Misure provvisorie 16 April 2020 https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331773/WHO-2019-nCoV-Adjusting_PH_measures-2020.1-eng.pdf

Organizzazione Mondiale della Sanità, Misure non farmacologiche per ridurre i rischi e l'impatto dell'epidemia e della pandemia influenzale (2019) https://www.who.int/influenza/publications/public_health_measures/publication/en/

Organizzazione Mondiale della Sanità, Ridurre la trasmissione della pandemia (H1N1) 2009 negli ambienti scolastici https://www.who.int/csr/resources/publications/reducing_transmission_h1n1_2009.pdf